

# La Raggi dichiara guerra ai sampietrini

**La sindaca** «Vanno lasciati solo in centro storico. Ce lo chiedono i cittadini. Va fatto subito un tavolo con le soprintendenze per levarli da piazza Venezia»

■ «I sampietrini sono un simbolo di Roma. Caratterizzano le strade del centro storico e quindi sono parte integrante di un patrimonio unico al mondo. Ma vogliamo valutare la possibilità di toglierli dalle vie ad alta percorrenza, per le quali i costi di manutenzione sono molto elevati e dove sono più frequenti i danneggiamenti del manto stradale. Su questa ipotesi vogliamo aprire un grande dibattito pubblico. Ce lo chiedono i cittadini».

Così il sindaco Virginia Raggi su Facebook. «Per que-

dei Cerchi, viale Aventino; ma anche da altri punti che si trovano al di fuori del perimetro del centro storico, come Porta Maggiore, via Crescenzo e viale Somalia».

«I sampietrini rimarrebbero nei vicoli e nelle piazze del centro, o verrebbero utilizzati nelle isole pedonali in periferia, anche in quelle che attualmente non prevedono tale tipo di pavimentazione - spiega - Questa operazione, ribadisco, consentirebbe di evitare costi elevati di manutenzione e di mante-

nere le strade in uno stato più adatto alla circolazione di auto e moto. Ma deve essere chiaro che il "sercio", come lo chiamiamo a Ro-

ma, è uno dei simboli della città. E vogliamo che continui a impreziosire i suoi angoli più belli».

Il centro storico, dunque, nella visione a Cinque stelle della città, deve essere sempre più fruibile ai pedoni e alle biciclette, la cosiddetta «mobilità dolce». Da sabato 7 luglio, così come annunciato, tra le polemiche, alcuni giorni fa, sarà interamente pedonalizzato il tratto di via



Sampietrino sì o no Roma s'interroga ormai da venti anni

del Corso, da largo Goldoni a via delle Convertite. Il provvedimento, scrive il Campidoglio, «consentirà la piena fruibilità della strada da parte di cittadini e turisti». «Nella zona - si legge ancora - cambierà la viabilità per il traffico privato e per alcune linee del trasporto pubblico (la nuova viabilità e le deviazioni delle linee Tpl sono consultabili sul sito Romamobilita.it). La campagna informativa alla cittadinanza sarà attiva sui social del Comune di Roma, Roma Servizi per la Mobilità e Atac

«Questa pedonalizzazione oltre a rientrare in un intervento di messa in sicurezza del Centro Storico, va

ad aggiungersi - ha commentato il sindaco Raggi, - ai progetti disegnati da quest'Amministrazione a sostegno della mobilità sostenibile. Un intervento che consegna di fatto un'altra area ai pedoni e toglie spazio alle auto. Un'operazione che va nella direzione che stiamo tracciando per Roma». «Con questo intervento - spiega inoltre l'assessore alla Città in movimento, Linda Meleo

- viene modificata la viabilità con un'attenzione particolare alle esigenze dei residenti e dei lavoratori di zona. Per quanto riguarda il trasporto pubblico sono stati ideati itinerari alternativi per garantire collegamenti capillari ed efficienti».

Così come spiega il delegato alla Sicurezza della sindaca, Marco Cardilli, «il provvedimento s'inserisce in una strategia condivisa con le autorità di Pubblica sicurezza, volta a innalzare i livelli di sicurezza reale e percepita da cittadini e turisti nei cen-

## Le prime vie coinvolte

Si parte da IV Novembre, Cerchi Nazionale, Aventino e S. Gregorio

sto motivo - spiega ancora il primo cittadino - ho scritto una lettera alla Sovrintendenza ai Beni culturali del Campidoglio e alla Soprintendenza statale, per chiedere l'apertura di un tavolo che studi tempi e modalità per un eventuale eliminazione della pavimentazione in sampietrini da alcune strade: penso a piazza Venezia, via IV Novembre, via Nazionale, via di San Gregorio, via

## E poi a seguire

Addio ai «serci» anche dall'area intorno a porta Maggiore

tri nevralgici di Roma. Con quest'intervento sarà ulteriormente agevolata l'opera di prevenzione delle Forze dell'Ordine, favorendo il controllo di vicinato di cittadini e commercianti che in qualunque momento potranno segnalare situazioni anomale alle numerose pattuglie presenti o alla sala operativa della polizia locale di Roma Capitale». **S. V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Perché Virginia ha ragione / Adriano La Regina

### «Rischioso anacronismo. Più ne levano, meglio è»

■ «Sono d'accordissimo con la sindaca Raggi, sono sempre stato d'accordo su questo argomento. Non vedo perché si debba mantenere una pavimentazione che non costituisce nessun segno particolarmente importante per i caratteri storici della città. Non è un dato essenziale per le peculiarità della Capitale». Adriano La Regina, ex soprintendente di Roma, l'ha sempre sostenuto: «I sampietrini a Roma non servono più».

**Molti ci vedono la storia dell'Urbe dentro. Lei no?**

«Relativamente, perché oggi i sampietrini non li sanno più mettere, riciclano sampietrini usati, il più delle volte sono rotti e sconnessi quelli che montano. E hanno bisogno di manutenzioni continue. A piazza Venezia li montano e rimontano quasi ogni anno. Dunque, non mi sembra una cosa essenziale, se non fatta bene. Poi in particolari situazioni...».

**Che intende?**

«Che va bene mantenere sampietrini ben messi, tipo a Piazza Navona, ricalcando il passato. Lì ha un senso, come in altri posti suggestivi: piazzette, luoghi caratteristici, stradine, dove sono un elemento ambientale. Ma dove passano autobus già di per sé sconquassati, sui sampietrini sono insopportabili. E' ragionevole toglierli da lì».



## La Regina

«Soprattutto oggi nessuno sa più mettere bene i sampietrini come una volta»

**Rischi e costi di manutenzione elevati sono nell'occhio del ciclone.**

«Una strada come via Nazionale è ridicolo che abbia i sampietrini, non c'è nulla di coerente con questa cosa. E' una scelta da fare da luogo a luogo. Su alcuni percorsi importanti meglio sostituirli. I costi inutili vanno tagliati. I bandi inutili con appalti ripetitivi che portano a lavori mal eseguiti fanno emergere il fatto che i sampietrini sono sempre messi nel peggiore dei modi. E la pavimentazione stradale non regge. Quindi va asfaltata».

**Problema connesso alle buche?**

«E' un'altra storia, che non c'entra con i sampietrini. Il sampietrino non funziona, più se ne levano meglio è sulle arterie ad alta percorrenza».

**La Raggi vuole aprire un grande dibattito pubblico. Viale Aventino, via dei Cerchi, via di San Gregorio potrebbero essere strade interessate alla rimozione.**

«Ha ragione. E' un vecchio problema quello di eliminare i sampietrini. Perché c'è il pregiudizio che a Roma debbano rimanere. Si dovrebbero togliere, se non altro, per la salute della gente, e specialmente di quella degli autisti dei bus che passano ore a guidare su mezzi sgangherati».

**Val. Con.**

## Perché Virginia ha torto / Alfredo Donati

### «Non sono pericolosi. Vanno solo mantenuti»

■ «È come se ogni sindaco dovesse pagare dazio a qualcuno. Francamente, ci dispiace che ciclicamente torni la polemica sui sampietrini». Alfredo Donati, architetto, vicepresidente dell'Associazione Culturale Sampietrino, la battaglia l'ha iniziata anni orsono. «Dall'era di Veltroni sindaco - ricorda - le polemiche sono iniziate da lì, e si sono trascinate. E noi abbiamo sempre sostenuto che i sampietrini non sono per nulla pericolosi, se ben mantenuti».

**Le prove le ha?**

«Un esempio lampante: gli Champs-Élysées a Parigi, è tutta pavimentazione a pavé con sampietrini. E non mi sembra che abbiano le stesse problematiche che ci sono a Roma. Il Tour de France non è stato, di certo, come il ricordo legato alla Capitale dello scorso Giro d'Italia».

**E' questione culturale?**

«E' ovvio, è naturale che il sampietrino è la storia di Roma. Specialmente in alcune strade. Prenda via Nazionale: lì il sampietrino usato non è quello classico delle cave dei Colli Albani, ma il basalto rosa che fa di quella strada una via particolare».

**Sui costi di manutenzione che dice?**

«Che se si fa bene il montaggio, i conti tornano. La manutenzione del sampietrino



## Donati

«Ei riprovano sempre come se ogni sindaco dovesse pagare dazio a qualcuno»

costa di più, ma il sampietrino se ben messo dura di più. Quindi se dilazioniamo nel tempo la manutenzione, il contenimento dei costi c'è lo stesso. Dunque le nostre ragioni non sono solo culturali, sono pure tecniche. Le porteremo a confronto, e cercheremo di far cambiare idea al Campidoglio».

**È vero che oggi il sampietrino non si sa più montare?**

«Come tutte le professioni che necessitano manualità particolare, quello dei "selciaroli" è un lavoro che va tramandato. E che oggi purtroppo si sta perdendo».

**Cosa serve?**

«Anni fa lanciammo l'idea di istituire una scuola di selciaroli anche con finanziamenti pubblici e fondi europei, in modo che una professione così peculiare possa essere tramandata, avvicinando i giovani in un momento che il lavoro rappresenta una problematica importante».

**Delle buche e dei rischi cosa dice?**

«Che quello delle buche è un discorso che si lega a qualsiasi tipo di pavimentazione, anche all'asfalto. Il problema manutentivo è un problema importante generale, sulle buche di Roma ci hanno fatto le campagne elettorali. E che gli ultimi incidenti più gravi sono avvenuti sulla Colombo, sull'Ostiense. Mica c'erano i sampietrini lì».

**Val. Con.**